Scritto da Red.
Domenica 18 Luglio 2021 12:58



AVELLINO – A 20 anni dal G8 di Genova la Cgil di Avellino, con l'Anpi, propone una discussione a più voci con vari protagonisti di allora. Avellinesi presenti, e non, alle giornate di Genova e testimoni dei drammatici eventi che portarono alla morte anche di Carlo Giuliani, alla repressione di Bolzaneto dopo i fatti della scuola Diaz.

Mercoledì prossimo, 21 luglio, alle 17:30, presso il Circolo della stampa di Avellino, il segretario generale della Cgil di Avellino, Franco Fiordellisi, ricorda Genova con Rossella Fierro, giornalista del Mattino, Don Vitaliano Della Sala, parroco di Capocastello (Mercogliano), Giovanni Capobianco, presidente Anpi Avellino, Anna Coluccino, insegnante e documentarista, Annibale Cogliano, storico, Chiara Mariconda, presidente Uds Avellino, e Andrea Amendola, segreteria Cgil Campania.

È sempre utile ragionare ora per allora ma soprattutto per quello che sarà il futuro come più volte la Cgil ha sottolineato, per una società più giusta in cui le ingiustizie sociali, la dignità dei lavoratori, dei cittadini, con la tutela dei beni primari e comuni come l'ambiente, la Terra, siamo fondamento della società. Con i fondi del Pnrr chiediamo delle condizionalità, proprio per realizzare il disegno di una società del futuro più equa e giusta, dopo i disastri che abbiamo lasciato alle nuove generazioni. Il Pnrrr sarà la cartina di tornasole di quello che saremo e daremo alle future generazioni e non si può fallire.

La Cgil, con l'Anpi, e come tanti altri soggetti associativi e cittadini, ripropone la domanda: «Che cos'è la democrazia oggi e che cos'è la partecipazione oggi?». I modelli comunicativi di allora e di oggi, stante anche i populismi da social. Ma ancora di più che cos'è l'ambiente e che cosa sono i brevetti? Che cos'è la salute e cosa sarà lo sviluppo? Saremo capaci di tutelare

l’Ambientw, ridurre le ingiustizie sociali e dare dignità lavorativa a giovani e donne?

Mercoledì, a 20 anni da Genova, discutiamo e tentiamo di sciogliere questi nodi partendo dalla buona memoria e dalla partecipazione.